

# Servizi tossicodipendenze Elevata accessibilità e ridotto numero di addetti

In Umbria la media più alta: 37 pazienti per ogni singolo operatore  
La Fondazione **Gimbe** fotografa l'assistenza di primo livello nelle varie regioni

## PERUGIA

**Elevato grado di accessibilità** ai servizi per le dipendenze ma anche la maggiore incidenza, tra le regioni italiane, di pazienti per singolo operatore. Si distinguono per l'elevato grado di accessibilità (di unità mobili, centri drop-in e di prima accoglienza) i servizi umbri di primo livello per le dipendenze (SerD). Lo ha rilevato la fondazione **Gimbe** che in occasione del 14esimo congresso nazionale Feder-serd ha presentato una dettagliata analisi, esaminando in particolare gli accessi in pronto soccorso, i ricoveri ospedalieri, i decessi, i servizi di primo livello e ambulatoriali, le strutture residenziali e semi-residenziali, i SerD. In Umbria i servizi di primo livello sono destinati prevalentemente alle persone più difficili da raggiungere attra-

verso i canali tradizionali. Nella regione, nel 2024, il tasso medio è di 0,8 per 100.000 abitanti tra 15 e 74 anni (media nazionale: 0,4). I servizi ambulatoriali - spiega **Gimbe** - attuano programmi terapeutico-riabilitativi e trattamenti farmacologici per le persone con dipendenze, oltre a offrire percorsi di sostegno dedicati ai familiari, garantendo consulenza e assistenza specialistica sia medico-sanitaria sia psicologica. Nella regione nel 2024 il tasso medio è di 2,5 servizi ambulatoriali per 100.000 abitanti tra 15 e 74 anni (media nazionale: 2,6); nel 2023 (ultimo anno disponibile) il numero medio di utenti per unità di personale dipendente è di 37 (media nazionale: 24,1).

**I servizi residenziali e semi-residenziali** offrono programmi assistenziali diversificati e percorsi assistenziali mirati in base al tipo di utenza, integrandosi con le attività terapeutiche dei servizi ambulatoriali territoriali. Nella Regione, nel 2024, il tasso medio è di

4,9 servizi per 100.000 abitanti tra 15 e 74 anni (media nazionale: 2,1). Nel 2023, nei servizi ambulatoriali, il numero medio di utenti per unità di personale dipendente è di 24,1, ma con marcate differenze regionali: nelle Marche, in Abruzzo e Lazio si superano i 30 pazienti per operatore, mentre in Umbria la media raggiunge addirittura quota 37. Una pressione che inevitabilmente si riflette sulla qualità della presa in carico e sulla continuità terapeutica.



Focus sui servizi di contrasto alla tossicodipendenza prendendo in esame anche unità mobili e centri di prima accoglienza



Peso: 36%